



Fondo Impresa Femminile

Il contenuto della presente scheda è aggiornato al decreto interministeriale 30 settembre 2021, che disciplina le modalità di intervento del Fondo a sostegno dell'impresa femminile istituito dall'articolo 1, comma 97, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Finalità

Il Fondo è istituito al fine di promuovere e sostenere l'avvio e il rafforzamento dell'imprenditoria femminile, la diffusione dei valori dell'imprenditorialità e del lavoro tra la popolazione femminile e di massimizzare il contributo quantitativo e qualitativo delle donne allo sviluppo economico e sociale del Paese.

L'Ente Gestore è individuato in **Invitalia S.p.A.**

Beneficiari

Il Fondo è volto a sostenere **imprese femminili** (intese come imprese a prevalente partecipazione femminile e lavoratrici autonome) di qualsiasi dimensione, con sede legale e/o operativa ubicata su tutto il territorio nazionale, già costituite o di nuova costituzione.

L'impresa femminile presenta le seguenti **caratteristiche**:

- società cooperativa e la società di persone in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il **60%** dei componenti la compagine sociale;
- società di capitale, le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai **due terzi** a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne;
- impresa individuale la cui titolare è una donna.

Possono presentare domanda, inoltre, le persone fisiche che intendono costituire una nuova impresa femminile e lavoratrici autonome in possesso della partita IVA aperta da meno di dodici mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

Le imprese beneficiarie devono essere attive nei seguenti **settori**:

- produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato e della trasformazione dei prodotti agricoli;
- fornitura di servizi, in qualsiasi settore;
- commercio e turismo.

Sono **escluse** le imprese costituite e iscritte al registro delle imprese da più di **cinque anni** alla data di presentazione della domanda. Parimenti **escluse** le società che abbiano **distribuito utili**.

Per le lavoratrici autonome non soggette all'obbligo di iscrizione al registro delle imprese, il periodo di cinque anni è considerato a partire dal momento di avvio dell'attività libero professionale, con apertura della partita IVA.

Agevolazione

Il Fondo presenta due linee di azione:

- incentivi per la **nascita** delle imprese femminili, costituite da meno di **12 mesi** o di nuova costituzione;
- incentivi per lo **sviluppo e il consolidamento** delle imprese femminili.

Gli incentivi per la nascita e lo sviluppo delle imprese sono erogati sotto forma di **contributo a fondo perduto** nelle modalità di seguito determinate:

- fino all'**80%** delle spese ammissibili per i programmi di investimento che prevedono spese ammissibili non superiori a 100.000 euro; il contributo non può, in ogni caso, **eccedere** 50.000 euro;

- fino al **50%** delle spese ammissibili, per i programmi di investimento che prevedono spese ammissibili compresi tra 100.000 e fino a euro 250.000.

Sono, inoltre, erogati **servizi di assistenza tecnico gestionale** fino ad un valore massimo non superiore a 5.000 euro nelle seguenti modalità:

- 3.000 di servizi erogati direttamente da Invitalia S.p.A. e finalizzati a e a trasferire competenze specialistiche e strategiche per il miglior esito delle iniziative finanziate;
- 2.000 sotto forma di voucher a copertura del 50% del costo o per l'acquisto di servizi specialistici, di importo non inferiore a 4.000 euro, acquisiti da soggetti terzi esperti e qualificati in attività di marketing e comunicazione, in ambiti strategici (creazione di un'identità di marchio, la realizzazione di piani di marketing, strategie di presenza e posizionamento sui social media o nel digitale, attività di comunicazione d'impresa e promozione).

Gli incentivi per lo **sviluppo ed il consolidamento** delle imprese sono erogati sotto forma di **contributo a fondo perduto** e **finanziamento agevolato**.

L'intensità agevolativa può arrivare fino all'**80%** del caso di imprese femminili costituite da **meno di 36 mesi** (decorrenti dalla data di presentazione della domanda di agevolazione), ripartiti in egual misura in forma di contributo a fondo perduto e in forma di finanziamento agevolati (rispettivamente 40% e 40%).

I finanziamenti hanno durata massima di 8 anni, sono a tasso zero e rimborsati dopo 12 mesi decorrenti dall'erogazione dell'ultima quota dell'agevolazione, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate, con scadenza il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno.

Nel caso di imprese costituite da **più di 36 mesi**, vige un doppio regime:

- spese di investimento: intensità agevolativa fino all'80%, contributi e finanziamenti equamente ripartiti;
- capitale circolante: solo contributo a fondo perduto.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria è di 40 milioni di euro complessivi: 8 milioni di euro sono destinati agli interventi per l'avvio di nuove imprese e 25,6 milioni per lo sviluppo ed il consolidamento delle imprese femminili. Ulteriori 6,2 milioni di euro sono riservati alle azioni finalizzate alla diffusione della cultura e la formazione imprenditoriale femminile, attuate dal Soggetto gestore, sulla base di un piano di attività condiviso con il Ministero.

La dotazione iniziale sarà integrata con ulteriori 400 milioni di euro a valere su risorse provenienti dal PNRR.

Le agevolazioni sono concesse nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. Nel caso in cui le risorse disponibili non consentano l'integrale copertura delle spese ammissibili, le stesse sono concesse in misura parziale.

Progetti ammissibili

Sono ammissibili i progetti realizzati entro **ventiquattro mesi** dalla data di trasmissione del provvedimento di concessione delle agevolazioni.

Devono prevedere spese ammissibili al netto di IVA non superiori a 250.000 euro per i programmi di investimento che prevedono la costituzione e l'avvio di una nuova impresa femminile, ovvero non superiori a 400.000 euro per i programmi di investimento volti allo sviluppo e al consolidamento di imprese femminili.

Costi agevolabili

Entrambe le linee agevolative prevedono i seguenti costi agevolabili purché sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ovvero alla data di costituzione dell'impresa o apertura di partita IVA nel caso di persone fisiche:

- **immobilizzazioni materiali**, con particolare riferimento a impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica, purché coerenti e funzionali all'attività d'impresa, a servizio esclusivo dell'iniziativa agevolata;
- **immobilizzazioni immateriali**, necessarie all'attività oggetto dell'iniziativa agevolata;
- **servizi in cloud** funzionali ai processi portanti della gestione aziendale;
- **personale dipendente**, assunto a tempo indeterminato o determinato dopo la data di presentazione della domanda e impiegato funzionalmente nella realizzazione dell'iniziativa agevolata;
- esigenze di **capitale circolante** nel limite del 20% delle spese complessivamente ritenute ammissibili (nel caso di imprese costituite da più di 36 mesi viene previsto il limite massimo del 25% delle spese ammissibili combinato con l'80% della media del circolante degli ultimi tre esercizi alla data di presentazione della domanda).

Le spese di capitale circolante ricomprendono:

- materie prime, sussidiarie, materiali di consumo;
- servizi di carattere ordinario, strettamente necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa;
- godimento di beni di terzi, inclusi spese di noleggio, canoni di leasing;
- oneri per la garanzia di cui all'articolo 17, comma 3 del Bando.

Le spese devono essere contabilizzate nel rispetto delle normative contabili e fiscali di riferimento e pagate tramite uno o più conti corrente ordinari intestati all'impresa femminile beneficiaria, con le modalità indicate nel medesimo provvedimento.

Non sono ammissibili alle agevolazioni le spese riferite a investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature e le spese relative a imposte e tasse.

Procedura

Ai fini dell'accesso è prevista una **procedura valutativa a sportello** con termini e modalità di accesso ancora da determinare: le domande di agevolazione sono valutate secondo l'ordine di presentazione, entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatti salvi i maggiori termini derivanti dall'eventuale comunicazione dei motivi ostativi ex art. 10-bis L. n. 241/1990.

L'istruttoria comprende la verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni, e l'esame di merito sulla base dei seguenti **criteri**:

- adeguatezza e coerenza delle competenze possedute dai richiedenti;
- capacità dell'iniziativa di presidiare gli aspetti del processo tecnico-produttivo e organizzativo;
- potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e relative strategie di marketing;
- sostenibilità tecnico-economica del progetto imprenditoriale, con particolare riferimento all'equilibrio economico-finanziario, nonché alla pertinenza e coerenza del programma di spesa;
- impatto sociale, occupazionale, ambientale, presidio di antichi mestieri, promozione del made in Italy.

Il positivo esito del procedimento istruttorio è comunicato ai soggetti beneficiari dal Soggetto gestore a mezzo PEC, ai fini dell'adozione del successivo provvedimento di concessione.

L'**erogazione** avviene in non più di due SAL, fatta salva la possibilità di richiedere un anticipo in misura non superiore al 20%, svincolato dall'avanzamento del programma di spesa e previa presentazione di idonea fideiussione.

Regime di aiuto

Le agevolazioni sono erogate ai sensi dell'art. 22 del Regolamento UE n. 651/2014 o GBER nel caso in cui si tratti di imprese non quotate, di micro e piccola dimensione, costituite ed iscritte al registro delle imprese da non più di cinque anni e che soddisfino le condizioni ulteriori ivi previste (non aver distribuito utili, non essere costituite a seguito di fusione).

Nei restanti casi, gli incentivi sono erogati ai sensi e nei limiti del Regolamento UE n. 1407/2013 "de minimis".

Le agevolazioni possono essere **cumulate** con altri aiuti di Stato, anche de minimis, nei limiti previsti dalla disciplina europea in materia di aiuti di Stato di riferimento.

Riferimenti

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/fondo-a-sostegno-impresa-femminile>